



PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE – COVID-19

NIDI D'INFANZIA E MICRO-NIDI (0 - 3 anni) e

SERVIZIO TAGESMUTTER - NIDI FAMILIARI

VER.1 – 03 giugno 2020

INDICE

Premessa generale

- premessa
- valutazione dei rischi
- referente Covid-19
- riorganizzazione del servizio

Stadio 1: Ripresa delle attività da parte del personale, senza la presenza dei bambini

- **Indicazioni distinte per soggetto**
 - tutto il personale e eventuali terzi
 - educatori
 - addetti alle funzioni ausiliarie e alla cucina
 - **cuochi**

Stadio 2: Ripresa delle attività, con la presenza dei bambini

- **Misure di igiene e prevenzione**
 - rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti
 - dispositivi di prevenzione e protezione
 - igiene personale
 - distanziamento
 - sanificazione degli ambienti
 - gestione aerazione – ricambi d'aria (naturale e artificiale)
 - informazione e formazione
- **Misure organizzative**
 - accoglienza e ingresso
 - misure di contenimento del rischio
 - esemplificazione procedura di accesso (bambini, genitori/accompagnatori e personale)
 - accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi
 - uso degli ascensori
 - numero di bambini per gruppo-sezione e progetto organizzativo
 - attività libere
 - pasto
 - attività psicomotorie e libere in zone dedicate
 - sonno
 - servizi igienici e di pulizia dei bambini
 - disposizioni particolari per i bambini con bisogni educativi speciali
 - uscita

Servizio Tagesmutter - nidi familiari

Premessa generale

PREMESSA

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, e della necessità di offrire delle indicazioni per la riapertura dei servizi educativi per la prima infanzia, si riportano i seguenti indirizzi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 volti a minimizzare quanto più possibile le probabilità di trasmissione in un ambito in cui, la particolarità dei rapporti e delle relazioni interpersonali, rendono la gestione della sicurezza particolarmente critica e delicata.

Il documento è strutturato e suddiviso in macroaree in modo tale da renderlo mirato nella focalizzazione dei rischi e delle misure atte al loro contenimento, favorendone così una rapida comprensione.

In attesa di indicazioni dal tavolo tecnico nazionale, i contenuti di riferimento sono stati i DPCM intervenuti, le ordinanze del Presidente della Provincia, i documenti redatti dal dipartimento di prevenzione in merito ad altri tavoli dedicati (ad esempio: imprese, ristorazione), e il recente documento redatto dal politecnico di Torino "Scuole aperte, società protette". Queste linee di indirizzo sono in ogni caso subordinate alle disposizioni previste dai D.P.C.M. o dalle Ordinanze del Presidente.

L'analisi si sviluppa considerando le fasi del processo dell'attività di cura alla prima infanzia che vede coinvolti i bambini e il personale, e le relative "criticità", tenendo presente le principali misure di sanità pubblica che hanno mostrato maggiore evidenza scientifica, ossia il distanziamento, l'igiene delle mani, corretti comportamenti personali (nello starnutire o nel tossire), il corretto uso della mascherina, l'igiene ambientale (pulizia e disinfezione), la sorveglianza sanitaria (individuazione e isolamento dei soggetti sintomatici) e l'applicazione di una metodologia che consenta l'adozione di comportamenti funzionali al contrasto del contagio.

Nel rispetto delle misure di cui sopra, anche nell'ambito dell'organizzazione del servizio di cura alla prima infanzia deve essere previste in particolare misure organizzative finalizzate a favorire ingressi scaglionati, a evitare gli assembramenti, a favorire l'attività all'aperto, a garantire idoneo distanziamento sia per i bambini che per tutto il personale per l'intero periodo di attività, individuare gruppi/sezione composti sempre dagli stessi bambini con il loro insegnante, evitando interazioni con altri gruppi/sezione.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte delle famiglie dei bambini sia da parte del personale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si premette che il presidio della sicurezza nei nidi d'infanzia e micronidi è ben strutturato e definito nella sua organizzazione anche attraverso un costante monitoraggio da parte dei soggetti affidatari del servizio. Sulla base dei contenuti delle linee di indirizzo per la tutela e la salute della sicurezza dei lavoratori e utenti nei servizi per la prima infanzia, è cura del datore di lavoro definire nel documento di valutazione dei rischi (DVR), che è lo strumento deputato all'individuazione dei rischi specifici, le fasi o i momenti critici in cui si evidenziano i maggiori rischi di contagio con la conseguente individuazione delle misure di tutela. Nel documento di valutazione dei rischi deve essere inserito uno specifico allegato nel quale sono delineate le misure per gestire i rischi di trasmissione del contagio all'interno ed intorno agli edifici, le situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati, nonché i soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure individuate nel DVR, anche in relazione alla specificità delle singole strutture.

REFERENTE COVID-19

Questo percorso di riapertura dei nidi d'infanzia o micronidi comporta una serie di verifiche programmatiche e operative che necessitano di un sistema il più possibile organizzato e in cui è necessario fornire al datore di lavoro uno specifico supporto. A tal fine è fortemente raccomandata l'individuazione della figura del Referente Covid-19: raccomandazione contenuta anche nell'Ordinanza del Presidente della Provincia del 15 aprile 2020.

E' auspicabile che la persona individuata, in virtù delle funzioni richieste e delle misure che devono essere messe in atto, debba avere competenze anche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il referente Covid-19 può comunque coincidere con il datore di lavoro in particolare nei casi in cui lo stesso svolga direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione.

Si può pensare che il ruolo di referente Covid-19 possa essere ricoperto o dal dirigente/responsabile o suo collaboratore, o dal RSPP o da un ASPP con la collaborazione dei coordinatori pedagogici del soggetto gestore

del servizio, unitamente ai coordinatori interni presenti nelle singole strutture.

Per l'individuazione e le funzioni del Referente Covid-19 vedere P.to 3 - PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO Comitato Provinciale SSL. REV.4 - 28 maggio 2020.

RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Per dare seguito alle indicazioni contenute in queste linee di indirizzo si ritiene auspicabile introdurre criteri di riorganizzazione nell'erogazione del servizio per dare la maggiore risposta possibile alle esigenze di supporto delle famiglie/utenti, anche aprendo un tavolo di confronto per attuare le previsioni contenute nell'articolo 48 del decreto legge "Cura Italia" convertito nella legge n. 27 del 2020.

Stadio 1

Ripresa delle attività da parte del personale, senza la presenza dei bambini

In questo stadio 1 non sono presenti bambini ma possono accedere alle strutture il personale e anche i genitori dei bambini per le formalità connesse con il servizio o soggetti terzi per manutenzioni ordinarie e/o straordinarie. In considerazione degli spazi presenti nei servizi socio/educativi per la prima infanzia e del numero di lavoratori addetti si ritiene sussistano le condizioni per garantire il distanziamento e evitare gli assembramenti.

Come esplicitato nelle premesse, le misure di seguito delineate si fondano sulla necessità di garantire il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare gli incroci di flussi di persone, nonché della necessità di indossare i dispositivi di protezione e di fornire a tutti le informazioni utili e sono riprese da quanto descritto nello "Stadio 2" al quale si rinvia per maggiori dettagli sia per le Misure di igiene e prevenzione che per le Misure organizzative, per gli aspetti relativi al personale.

Indicazioni distinte per soggetto

TUTTO IL PERSONALE E EVENTUALI TERZI

- La struttura deve essere dotata, in prossimità dell'ingresso, di specifico gel per la pulizia della mani. Tutti coloro che entrano sono tenuti alla disinfezione delle mani con specifico gel a base alcolica e devono garantire un distanziamento almeno di un metro dai colleghi e/o da eventuali altre persone presenti;
- Il lavaggio delle mani, anche con sapone, deve avvenire prima e dopo l'attività didattica/ricreativa e in ingresso e uscita dalla scuola o comunque in ogni caso vi sia la necessità. L'uso di guanti da parte del personale non sostituisce il lavaggio delle mani.
- la struttura deve essere dotata di un sistema di raccolta rifiuti differenziata per mascherine e guanti monouso opportunamente segnalato prevedendo anche una specifica procedura per lo smaltimento nel rispetto della procedura prevista dall'allegato 3 Gestione rifiuti - PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO Comitato Provinciale SSL. REV.4 - 28 maggio 2020;
- chiunque accede deve togliersi le scarpe e utilizzare calzature esclusive per l'attività da svolgere oppure utilizzare copriscarpe monouso;
- al momento dell'accesso al nido educativo o micronido il personale e soggetti terzi può essere sottoposto al controllo della temperatura che altrimenti è attestata dal medesimo soggetto tramite comunicazione;
- per chiunque è obbligatorio indossare la mascherina dal momento in cui si accede alla struttura e per tutta la durata del servizio e mantenere un distanziamento tra le persone di almeno 1 metro durante le attività;
- il datore di lavoro deve garantire la dotazione quotidiana necessaria di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- favorire le attività all'aperto, anche se di preparazione, compatibilmente con le possibilità strutturali, gli spazi e le condizioni meteo;
- all'interno, privilegiare attività di preparazione individuali in stanza senza compresenza di altri colleghi: quest'ultima rappresenta l'unica condizione che consente di non utilizzare la mascherina ;
- evitare gli assembramenti, organizzare gli incontri in videochiamata ma, se è necessario organizzare gli incontri in presenza, privilegiare l'utilizzo delle aule più grandi prevedendo attività in gruppo-sezione ristretti nel rispetto del distanziamento previsto e dell'utilizzo di mascherina;
- prevedere l'aerazione costante dei locali, o nell'impossibilità sia costante, di almeno 5/10 minuti ogni ora di permanenza.

Informazione e formazione

- Il coordinatore/responsabile:
 - comunica a tutti i soggetti interessati con apposita nota informativa le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste dalla scuola anche in relazione a ulteriori previsioni di cui al DPCM 26-04-2020, allegato 6, e Protocollo generale del Comitato provinciale di Coordinamento in materia di SSL;

- definisce una procedura e una conseguente informativa standard da divulgare a tutte le famiglie e al personale, comprensiva delle modalità organizzative adottate per l'accesso alla scuola nonché dell'effettuazione di tutte le attività connesse (orari, accessi su appuntamento, nominativi del referente e dei suoi eventuali collaboratori, orari di sanificazione e pulizia, protocolli aerazione, DM/DPI quando è fatto obbligo di utilizzarli e di che tipo, ecc.);
- prevede apposita segnaletica e cartellonistica indicante le principali misure e procedure adottate;
- prevede una formazione specifica al personale per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI;
- dà informazione sulle procedure operative nel caso di riscontrata positività alla rilevazione della temperatura o di sintomi eclatanti suggestivi di Covid-19;
- a chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.
- Il personale deve informare immediatamente il nido nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19;
 - soggetto a misure di quarantena/isolamento;
- Nessuno deve recarsi al nido nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19.

EDUCATORI E COORDINATORI IN PRESENZA

Gli educatori e tutto il personale con i loro coordinatori/responsabili programmano le attività da compiere per preparare l'apertura del servizio prendendo a riferimento quanto previsto in queste linee di indirizzo in particolare nello "Stadio 2", di cui qui di seguito si richiamano alcuni punti a titolo riepilogativo, ma non esaustivo:

- riprogrammare e rivedere l'uso degli spazi per garantire il distanziamento valutando anche la possibilità di rimodulazione degli arredi;
- privilegiare le attività che prevedono un distanziamento tra bambini;
- evitare tutte le attività che prevedono la compresenza di gruppi diversi di bambini (sottogruppi, ecc);
- selezionare i giochi e il materiale da mettere a disposizione dei bambini tenendo conto che a fine giornata devono essere sanificati (nella selezione dei giochi valutare come privilegiare quelli di grandi dimensioni poiché di più facile sanificazione);
- definire strumenti per informare le famiglie e gli esterni circa le misure adottate per l'accesso alla struttura e le modalità di erogazione del servizio (orario, attività, gruppi, ecc.);
- definire un progetto organizzativo tenendo conto in particolare della riduzione del numero di bambini per gruppo-sezione.

ADDETTI ALLE FUNZIONI AUSILIARIE E ALLA CUCINA

Gli addetti alle funzioni ausiliarie eseguono, in collaborazione con gli educatori, tutte le operazioni utili per preparare l'apertura della struttura prendendo a riferimento quanto previsto in queste linee di indirizzo in particolare nello "Stadio 2", di cui qui di seguito si richiamano alcuni punti a titolo riepilogativo, ma non esaustivo:

- le operazioni di pulizia devono essere intensificate rispetto alle operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti di maggiore contatto (parte inferiore dei tavoli, interruttori, maniglie delle porte e infissi, degli armadietti ecc.);
- effettuano le operazioni di pulizia, di norma, in autonomia e non in compresenza con i colleghi. A tal fine, se sono presenti più addetti, può essere utile una divisione preliminare degli spazi o stanze assegnate a ognuno di essi;
- effettuano la pulizia dei locali scolastici indossando in particolare i dispositivi previsti per tali attività come individuati nel documento di valutazione dei rischi e indossando anche la mascherina;
- per lo smaltimento delle salviette e fazzoletti il personale indossa i guanti e chiude il sacchetto prima di toglierlo dal suo contenitore, per poi smaltirlo come rifiuto indifferenziato;
- nella movimentazione di scatoloni, pacchi, e tutti i contenitori utilizzano guanti. L'utilizzo dei guanti non sostituisce la pulizia della mani anche con gel disinfettante. Per dettagli sull'utilizzo di guanti e mascherine si rimanda a specifico documento;
- durante le operazioni di pulizia deve essere garantita una aerazione costante.

- per la sanificazione si rinvia a specifico punto contenuto in “Stadio 2”

CUOCHI

In particolare i cuochi eseguono le operazioni di pulizia e sistemazione della cucina per preparare l'apertura della struttura prendendo a riferimento quanto previsto in queste linee di indirizzo in particolare nello “Stadio 2”, di cui qui di seguito si richiamano alcuni punti a titolo riepilogativo, ma non esaustivo:

- le operazioni di pulizia in cucina e nel deposito delle derrate alimentari devono essere intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti sensibili (parte inferiore dei banconi, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc.);
- il cuoco effettua anche queste operazioni di pulizia per le parti di competenza, di norma, in autonomia;
- anche se svolge il lavoro da solo deve indossare la mascherina e inoltre nella sistemazione delle derrate alimentari, nello spostamento di scatoloni, casse ecc. deve indossare i guanti monouso; in ogni caso l'utilizzo dei guanti non sostituisce la pulizia della mani anche con gel disinfettante. Per dettagli esplicativi sull'utilizzo di guanti e mascherine si rimanda a specifico documento;
- durante le operazioni di pulizia deve essere garantita un'aerazione costante.

Per l'eventuale erogazione del servizio mensa nei confronti del personale si rinvia a quanto previsto dallo “Stadio 2” alla specifica voce e al PROTOCOLLO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Comitato Provinciale SSL. Ristorazione e pubblici esercizi LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19 VER.1 - 8 maggio 2020.

Stadio 2

Ripresa delle attività, con la presenza dei bambini

In questo stadio 2 sono presenti anche i bambini e deve essere inoltre considerata la presenza di tutto il personale e di eventuali terzi.

Come esplicitato nelle premesse, le misure di seguito delineate si fondano sulla necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare incroci di flussi di bambini e persone, nonché sulla necessità di indossare i dispositivi di protezione e di fornire a tutti le informazioni utili.

Le misure di igiene e prevenzione unitamente alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale nel minimizzare le possibilità di contagio.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid 19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte del personale, sia da parte delle famiglie dei bambini che fruiscono di un servizio, peraltro non obbligatorio, accettando una sorta di “patto”; è necessaria una responsabilizzazione collettiva adottando le misure di precauzione previste da queste linee di indirizzo, proteggendo così il proprio figlio e indirettamente quelli frequentanti con lui la scuola attraverso in particolare: distanziamento, uso mascherine, igiene delle mani, sorveglianza dei sintomi con misurazione costante della temperatura corporea, ecc.

Misure di igiene e prevenzione

Le misure di igiene personale e pulizia degli ambienti, con particolare cura delle parti sensibili, sono fondamentali nella prevenzione del contagio. A maggior ragione nei servizi educativi per la prima infanzia in virtù del numero di presenze di personale e di bambini e nell'oggettiva impossibilità, quantomeno in alcune azioni, del distanziamento.

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA E GESTIONE DI CASI SOSPETTI

- a chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di

sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.

- Il personale e i genitori/accompagnatori per i bambini, devono informare immediatamente il gestore del servizio nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19;
 - soggetto a misure di quarantena/isolamento;
- Nessuno deve usufruire del servizio nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19.
- Al momento dell'accesso alla struttura il personale, i genitori/accompagnatori e i soggetti terzi possono essere sottoposti al controllo della temperatura che altrimenti è attestata dal medesimo soggetto tramite comunicazione; nel caso di misurazione della temperatura la stessa è effettuata da personale della struttura debitamente formato;
- Anche ai bambini, in presenza di sintomi influenzali suggestivi di possibile Covid-19, può essere misurata la temperatura con gli adeguati strumenti di rilevazioni messi a disposizione (preferibilmente quelli che non prevedono il contatto con il bambino ad esempio il termometro a infrarossi);
- il coordinatore/responsabile comunica a tutti i soggetti interessati, con apposita nota informativa, le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento stabiliti, anche in relazione a ulteriori previsioni di cui al DPCM 26-04-2020, allegato 6, e Protocollo generale sulla sicurezza sul lavoro rev. n. 4 - 28 maggio 2020;
- Nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse o di sua segnalazione in merito:
 - se trattasi di lavoratore, si rinvia a specifico punto contenuto nel PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO REV.4 - 28 maggio 2020 Comitato Provinciale SSL;
 - se trattasi di bambino, viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare (che deve arrivare nel minor tempo possibile), distanziandolo dal resto del gruppo in un locale separato. In questo caso il personale deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola, camice e cuffia. Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il pediatra di libera, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di protezione individuale

- Tutte le persone che entrano nella struttura a diverso titolo, escluso i bambini frequentanti il servizio, devono indossare almeno la mascherina chirurgica. Per le mascherine è necessario informare il personale in particolare su quando vanno utilizzate dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;
- i bambini non devono indossare la mascherina chirurgica mentre la deve indossare tutto il personale e chiunque entri nella struttura; non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, è consigliabile, valutando le specifiche situazioni, l'utilizzo per il personale di ulteriori dispositivi quali ad esempio: guanti in nitrile, dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose, filtrante facciale FFP2 senza valvola;
- personale e bambini devono indossare abiti che devono essere lavati quotidianamente;
- i nidi d'infanzia o micronidi devono attrezzarsi e fornire i dispositivi al personale (mascherina e altro).
- deve essere predisposta un'informativa relativa ai dispositivi e alle misure igieniche, in particolare mascherine, guanti.
- per la gestione (assistenza) di eventuali casi Covid-19, avere in dotazione kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 senza valvola, occhiali o protezione facciale, guanti monouso, camice chirurgico monouso e cuffia.

IGIENE PERSONALE

- garantire l'igiene delle mani e a tal fine mettere a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni tra cui:
 - ingresso struttura, spazio accoglienza;
 - in tutti i locali utilizzati per le attività con i bambini;
- Il lavaggio delle mani, anche con sapone, deve avvenire prima e dopo l'attività didattica/ricreativa e in ingresso e uscita dalla struttura o comunque in ogni caso vi sia la necessità. L'uso di guanti da parte del

personale non sostituisce il lavaggio delle mani.

- Evitare asciugamani a getto d'aria e utilizzare solo salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e la circolazione di getti d'aria. Di conseguenza non è consentito l'utilizzo di asciugamani personali. E' possibile l'uso di asciugamani in tessuto che non siano riutilizzabili se non dopo essere stati puliti a 90°C (oppure a 70°C e successivo stiraggio) da parte della scuola.
- Prevedere bavaglini monouso. Di conseguenza non è consentito l'utilizzo di bavaglini personali in tessuto a meno che non siano puliti quotidianamente a 90° da parte del nido d'infanzia o micronido.
- Dotare i servizi igienici di contenitori con sacchetti monouso chiudibili per gettare le salviette ed i fazzoletti.
- Utilizzare copriscarpe o sostituire le scarpe prima di spostarsi all'interno della struttura
- Prevedere, all'ingresso, un'informativa per famiglie, soggetti terzi e fornitori sulla misure da adottare sull'obbligatorietà dell'igiene delle mani e per il contenimento della diffusione del virus.

DISTANZIAMENTO

Il distanziamento interpersonale di almeno di 1 metro, oltre all'uso di mascherine, è una delle misure più efficaci per contrastare il contagio e la diffusione del virus. Tale misura vale anche nelle attività all'aperto che peraltro devono essere favorite. Tuttavia nei servizi educativi per la prima infanzia, i bambini vanno accuditi, a volte presi in braccio e hanno bisogno di essere aiutati e cambiati. La necessità di cura passa attraverso il contatto fisico. Il distanziamento è difficile da applicare e pertanto, pur cercando di limitare le situazioni di contatto, si rende necessario il rispetto delle modalità organizzative descritte in questo documento atte in particolare a:

- individuare gruppi/sezione composti sempre dagli stessi bambini con il loro educatore, per periodi più lunghi possibile, evitando interazioni con altri gruppi/sezione e l'utilizzo condiviso di spazi. Se è necessario utilizzare lo stesso spazio tra più gruppi/sezione nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto, tra un utilizzo e l'altro;
- ridurre il numero delle presenze e il tempo di presenza dei bambini nella struttura;
- ridurre il numero di bambini per sezione;
- garantire il distanziamento durante l'eventuale consumo della merenda o del pasto;
- evitare la promiscuità fra gruppi/sezione;
- eliminare le interferenze tra i flussi di bambini.

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

(aule, tavoli, sedie, pavimenti, maniglie, corrimani, porte, gabinetti, ecc.)

- la sanificazione degli ambienti è una procedura che prevede un livello di detersione e di disinfezione quotidiana;
- nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto da circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, alla quale si rinvia;
- si raccomanda di incrementare/migliorare i servizi di igiene. Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Covid-19. La sanificazione di superfici dovrà essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente;
- effettuare la pulizia dei locali indossando i dispositivi di protezione individuale previsti per tali attività dal documento valutazione rischi;
- le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie e con particolare attenzione alle parti a possibile contatto col virus: zona accoglienza/filtro, parte superiore e inferiore dei tavoli, sedie, interruttori, maniglie delle porte e infissi, ecc.; l'individuazione di ulteriori superfici "critiche", sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, è oggetto di valutazione dell'organizzazione da parte del responsabile del servizio;
- nel caso di utilizzo straordinario dello stesso spazio/aula tra più gruppi/sezione nella stessa giornata prevedere la sanificazione dello spazio/aula, delle attrezzature e dei giochi e dei mobili e tutto quanto in esso contenuto, tra un utilizzo e l'altro;
- provvedere alla disinfezione delle attrezzature e dei giochi utilizzati da ciascun gruppo/sezione a fine giornata; se l'utilizzo è tra più gruppi/sezione provvedere alla disinfezione alla fine dell'utilizzo da parte del gruppo/sezione;
- gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante e dopo la sanificazione;
- deve essere effettuata una pulizia frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, bottoni dell'ascensore, corrimano, interruttori etc) e per i bagni allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm), lasciando agire per almeno 1 minuto, tempo riferito

unicamente allo scopo di inattivare eventuale presenza di Covid-19. In alternativa potrà essere effettuata la disinfezione con alcool etilico almeno al 70% per lo stesso tempo. Le superfici devono essere sciacquate;

Istruzioni pratiche ai fini della preparazione dei prodotti per la sanificazione

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 5%

come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro: 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua</p> <p>(100ml corrisp. a circa 1/2 bicchiere di acqua)</p>	<p>Recipiente da 5 litri: 0,5 litri di prodotto in 4,5 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri: 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua</p>
come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro: 20 ml di prodotto in 980 millilitri di acqua</p>	<p>Recipiente da 5 litri: 100 ml di prodotto in 4,9 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri: 200 ml di prodotto in 9,8 litri di acqua</p>

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 3%

come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro: 167 ml di prodotto in 833 millilitri di acqua</p>	<p>Recipiente da 5 litri: 0,83 litri di prodotto in 4,17 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri: 1,67 litri di prodotto in 8,33 litri di acqua</p>
come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	<p>Recipiente da 1 litro: 33 ml di prodotto in 967 millilitri di acqua</p>	<p>Recipiente da 5 litri: 167 ml di prodotto in 4,833 litri di acqua</p>	<p>Recipiente da 10 litri: 330 ml di prodotto in 9,67 litri di acqua</p>

Note:

- I calcoli sono predisposti per recipiente da un litro, poi è agevole ottenere altri risultati per eventuali altri contenitori: è sufficiente moltiplicare i dati per ottenere i valori. Ad esempio, se si vuole aggiungere un recipiente da 5 litri, basta moltiplicare per 5 tutti i valori del contenitore da un litro;
- La candeggina in commercio presenta in etichetta la percentuale di cloro attivo (normalmente 3% o 5%). Se la candeggina è al 5%, in un litro ci sono 50 ml di cloro. Se la candeggina è al 3%, in un litro ci sono 30 ml di cloro.
- Se si vuole arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro, in 1 litro di prodotto ci voglio 5 ml di cloro, e quindi 995 ml di acqua. Ad es. quanta candeggina mi serve per sanificare, se la candeggina è al 5% cloro? Utilizziamo una proporzione per ottenere la quantità necessaria (1 litro di candeggina al 5%) sta a (50 ml di cloro contenuti) come (quantità necessaria) sta a (5 ml)
 X (quantità necessaria) = 1 litro * 5 / 50 = 100
 Pertanto per un litro d'acqua mi servono 100 ml di candeggina e 900 di acqua per portare la soluzione al litro.

Per contrastare la diffusione dell'epidemia garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale o forzata di tutti gli ambienti per la quale è opportuna la previsione di uno specifico protocollo di attuazione delle misure previste per ogni struttura definito in base alle dimensioni, alla complessità e alla tipologia di impianto, per mantenere UTA e condotte pulite e sanificate. Per questa misura si rinvia a quanto previsto dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO REV.4 - 28 maggio 2020 Comitato Provinciale SSL. Allegato n.1 Ventilazione - Aerazione.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE *(per tutti compresa utenza esterna)*

- Il coordinatore/responsabile:
 - comunica a tutti i soggetti interessati con apposita nota informativa le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste anche in relazione a ulteriori previsioni di cui al DPCM 26-04-2020, allegato 6, e PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO REV.4 - 28 maggio 2020 Comitato Provinciale SSL.
 - definisce una procedura e una conseguente informativa standard da divulgare a tutte le famiglie e al personale, comprensiva delle modalità organizzative adottate per l'accesso alla struttura nonché dell'effettuazione di tutte le attività connesse (orari, accessi su appuntamento, nominativi del referente e dei suoi eventuali collaboratori, orari di sanificazione e pulizia, protocolli aerazione, DM/DPI quando è fatto obbligo di utilizzarli e di che tipo, ecc.). Se compatibile con la normativa in materia di privacy, prevedere una comunicazione alle famiglie sull'avvenuto riscontro di un caso Covid-19 nella scuola, offrendo elementi utili ai fini della comprensione delle modalità attuate per la gestione del caso;
 - prevede apposita segnaletica e cartellonistica indicante le principali misure e procedure adottate;
 - prevede una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI;
 - dà informazione sulle procedure operative nel caso di riscontrata positività alla rilevazione della temperatura o di sintomi eclatanti suggestivi di Covid-19 (anche durante il tragitto casa – nido) e informare le rispettive famiglie.
- a chiunque è vietato l'accesso alla struttura ed è richiesto di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomatologia febbrile con temperatura superiore ai 37,5 °C e di non poter accedere o permanere laddove sopravvengono condizioni di pericolo, quali sintomi influenzali o contatti con persone positive nei 14 giorni precedenti.
- Il personale deve informare immediatamente il gestore del servizio nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19;
 - soggetto a misure di quarantena/isolamento;
- Nessuno deve recarsi al nido nel caso di:
 - temperatura superiore ai 37,5° C e/o sintomi influenzali;
 - contatti con persone positive o con sintomi suggestivi a Covid-19.

Misure organizzative

Considerando le indicazioni contenute in queste linee di indirizzo, ogni nido d'infanzia o micro nido definisce un progetto organizzativo considerando il numero delle sezioni, dei bambini, del personale, orari di apertura del servizio, sonno e comunque di tutti quegli aspetti che devono essere organizzati per il contenimento della diffusione del virus.

ACCOGLIENZA E INGRESSO

Misure di contenimento del rischio:

- allargamento della fascia oraria di accesso dei bambini alla scuola, rispetto a quella prevista, valutando la fissazione di orari personalizzati da definire nel progetto organizzativo;
- definire uno "spazio accoglienza/filtro", che può anche essere totalmente o parzialmente all'esterno dell'edificio, finalizzato a gestire e filtrare l'accesso al servizio e dove comunque deve essere sempre garantito il distanziamento tra i presenti di almeno un metro. Si deve inoltre non consentire agli accompagnatori dei bambini di uscire dallo spazio accoglienza/filtro;
- per favorire il distanziamento ed evitare assembramenti in ingresso è necessario scaglionare gli accessi, tenendo conto anche dei bambini che usano il servizio di trasporto organizzato, e aumentare la sorveglianza dei bambini
- tutti indossano la mascherina, escluso i bambini frequentanti il servizio;

- in casi eccezionali, nel momento dell'accoglienza dei bambini prevedere, pur nel rispetto del distanziamento, la contemporanea presenza di bambini appartenenti al medesimo gruppo-sezione;
- chi entra nell'edificio deve sostituire le scarpe o indossare copriscarpe e pulire le mani con gel disinfettante messo a disposizione;
- implementare la sorveglianza nelle varie zone della struttura;
- stabilire, laddove è possibile, sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario distanziamento ed evitare incrocio di flussi di persone;

Esemplificazione procedura di accesso (bambini, genitori/accompagnatori e personale):

- dei bambini con i genitori/accompagnatori:

- ogni bambino accede alla struttura all'orario fissato dal gestore della stessa;
- l'accesso alla struttura è in uno "spazio accoglienza/filtro", che può anche essere totalmente o parzialmente all'esterno dell'edificio, dove il bambino: toglie le scarpe e indossa calzature dedicate, igienizza le mani;
- se lo spazio/accolgienza è all'interno dell'edificio, l'accompagnatore: mette il copriscarpe monouso, igienizza le mani e consegna il bambino.

- del personale:

- si accede alla struttura all'orario fissato dal gestore della stessa;
- l'accesso alla struttura è in uno "spazio filtro" dove si svolgono le seguenti operazioni: togliere le scarpe e sostituire con calzature dedicate, igienizzare le mani, indossare la mascherina chirurgica.

ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI, PRESTATORI DI FORNITURE E SERVIZI

La gestione degli appalti endoaziendali deve essere regolamentata tenendo conto delle indicazioni previste dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO REV.4 - 28 maggio 2020 Comitato Provinciale SSL.

USO DEGLI ASCENSORI

- l'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta, anche con il trasporto di cose accompagnate; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o un bambino che necessita del trasporto, può essere presente solo un accompagnatore. Si rinvia in particolare al PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO REV.4 - 28 maggio 2020 Comitato Provinciale SSL.

NUMERO DI BAMBINI PER GRUPPO-SEZIONE E PROGETTO ORGANIZZATIVO

Numero di bambini per insegnante/aula:

- il rapporto fra numero dei bambini e insegnante deve essere 4 a 1 per i lattanti e 4-5 a 1 per i divezzi;
- il rapporto fra numero dei bambini e metri quadrati dell'aula/spazio deve essere 1 bambino ogni almeno 4 metri quadrati fino a un massimo di 5 bambini per aula/spazio;

Progetto organizzativo:

Nel rispetto delle prescrizioni previste da queste linee di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni "Numero di bambini per insegnante/aula" e nell'ottica di accogliere il maggior numero possibile di bambini, il progetto organizzativo, e di conseguenza il progetto educativo:

- prevede l'utilizzo di tutti gli spazi a disposizione;
- favorisce il più possibile l'utilizzo degli spazi all'aperto rispetto alle aule pur nel rispetto delle distanze previste;
- individua preliminarmente le aule più grandi rispetto alle normali aule per attività programmate;
- prevede il distanziamento delle zone e togliere dalle aule tutti i mobiletti che non sono funzionali a garantire il distanziamento previsto;
- favorisce attività che facilitano un distanziamento tra bambini rispetto a quelle che implicano la vicinanza;
- minimizza lo scambio di giochi tra bambini prevedendo, ove possibile, delle dotazioni individuali di giochi;
- implementa, per quanto possibile, la vigilanza sul fatto che i bambini non portino alla bocca i giochi e provvedere alla igienizzazione degli stessi a fine utilizzo;
- evita le possibilità di interferenze fra gruppi che devono essere mantenuti distinti in ogni attività prevista;
- evita le attività che prevedono interferenze tra flussi di bambini;
- dotare l'aula di contenitori con coperchio a pedale sacchi monouso per riporre salviette e fazzoletti;

- dota la struttura di un sistema di raccolta rifiuti differenziata per mascherine e guanti monouso opportunamente segnalato prevedendo anche una specifica procedura per lo smaltimento nel rispetto della procedura prevista dall'allegato 3 Gestione rifiuti - PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO Comitato Provinciale SSL. REV.4 - 28 maggio 2020;
- prevede tutte le fasi di pulizie e igienizzazione delle aule e delle postazioni prima e dopo il pasto.

PASTO

- favorire la consumazione del pasto da parte dei bambini nelle aule;
- individuare le modalità con cui possono spostarsi i bambini fra le diverse zone della struttura, in particolare subito dopo aver consumato il pasto per garantire anche la necessaria aerazione;
- aggiornare il piano di autocontrollo haccp per il servizio di preparazione e erogazione dei pasti nel rispetto delle indicazioni dell'autorità sanitaria connesse all'emergenza Covid-19 e in particolare del PROTOCOLLO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Comitato Provinciale SSL. Ristorazione e pubblici esercizi LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19 VER.1 - 8 maggio 2020.
- resta fermo che durante la distribuzione del pasto deve essere garantito il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, l'uso della mascherina e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- durante la fruizione del pasto è garantito il distanziamento di almeno 1 metro e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- l'insegnante consuma il pasto unitamente ai bambini del proprio gruppo/sezione e su un tavolo dedicato nel rispetto del distanziamento previsto;
- operatori d'appoggio e cuochi consumano il pasto in uno spazio loro dedicato nel rispetto del distanziamento previsto.

ATTIVITÀ PSICOMOTORIE E LIBERE IN ZONE DEDICATE

- sono vietate le attività con la presenza di più gruppi /sezione;
- privilegiare le attività all'aperto rispetto alle attività al chiuso;
- nei giardini individuare, al bisogno, le zone da assegnare al singolo gruppo-sezione di bambini;
- evitare, nell'utilizzo dei giochi, interazioni fra gruppi/sezioni diversi;
- prevedere le pulizie dei giochi all'aperto a fine giornata; se l'utilizzo è tra più gruppi/sezione provvedere alla disinfezione alla fine dell'utilizzo da parte del gruppo/sezione;
- favorire le attività che riducono al minimo il contatto fisico bambino/bambino e bambino/insegnante;
- utilizzare le strutture extrascolastiche se viene garantita la sanificazione e l'igienizzazione;
- per l'utilizzo delle aule o degli spazi destinati a attività psicomotorie e/o libere valgono le stesse misure di contenimento individuate per le attività programmate.

SONNO

- per attivare il sonno va favorito prioritariamente l'utilizzo della stessa aula del gruppo/sezione, sempre nel rispetto delle distanze interpersonali di almeno 1 metro;
- come per tutti gli spazi al chiuso, garantire la messa in atto dei protocolli di aerazione previsti per i locali;
- il lettino deve essere assegnato al bambino e non prevedere un uso promiscuo;
- implementare il lavaggio della biancheria (lenzuola, coprimaterasso e sacco-sonno), secondo i criteri e le modalità previste dal PROTOCOLLO GENERALE PER LA SICUREZZA revisione 4 del 28.05.2020, allegato 2.

SERVIZI IGIENICI e DI PULIZIA DEI BAMBINI

- nelle strutture con servizi igienici per bambini annessi alle aule l'utilizzo è esclusivo per il gruppo-sezione che svolge attività nell'aula;
- nel caso di strutture con blocchi unici di servizi igienici per bambini, sono assegnate delle postazioni ai bambini del medesimo gruppo/sezione;
- nel progetto organizzativo sono indicate anche le modalità più consone per l'individuazione da parte dei bambini delle postazioni a loro assegnate;
- evitare, per quanto possibile, la compresenza contemporanea nei servizi igienici di bambini appartenenti a gruppi-sezione diversi;
- implementare l'aerazione del locale, le pulizie e l'igienizzazione del servizio igienico;
- dotare i locali della struttura di contenitori con coperchio a pedale e sacchi monouso con chiusura a nastro per riporre salviette e fazzoletti;
- se è necessario utilizzare un fasciatoio tra più gruppi/sezione, prevedere l'igienizzazione dello stesso tra un utilizzo e l'altro;
- quando è richiesto il supporto del personale per la pulizia dei bambini, il personale stesso indossa tutti i dispositivi previsti dal DVR; in caso di necessità d'intervento di più unità di personale (insegnante supplementare e operatore d'appoggio) è necessario organizzarsi in modo tale da contenere al minimo

la compresenza ravvicinata.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Oltre alle misure di tutela previste dagli altri punti di queste linee di indirizzo, per i bambini con bisogni educativi speciali (BES) si applicano le seguenti misure, anche derogatorie, tenendo conto anche delle attività definite nella progettazione specifica adottata:

- non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, potrà essere previsto per l'educatore l'utilizzo dei dispositivi previsti per trattare eventuale caso Covid-19;
- l'attività deve essere programmata e proporzionata in base agli spazi disponibili e al personale a disposizione;
- l'orario d'accesso del bambino deve essere concordato con l'educatore e comunque l'educatore deve essere presente nella struttura prima dell'arrivo del bambino;
- favorire il lavaggio frequente della mani e l'uso di gel igienizzante;
- privilegiare attività che prevedano il distanziamento rispetto alle attività di gruppo;
- le attività che prevedono il distanziamento possono essere svolte, di norma, in spazi adiacenti al gruppo/sezione dove è inserito il bambino, o in zone dedicate; nel progetto organizzativo deve essere riprogrammato l'uso degli spazi per garantire il distanziamento valutando anche la possibilità di rimodulazione degli arredi;
- le attività di inclusione e socializzazione del bambino devono avvenire sempre nello stesso gruppo/sezione di bambini in cui è inserito e non devono esserci presenze di bambini con BES inseriti in gruppi/sezione diversi;
- a fine attività/giornata devono essere sanificate tutte le strumentazioni particolari utilizzate per le varie attività (tavoli e sedie particolari, carrozzine, strumentazione didattica ecc...);

USCITA

- valgono le stesse indicazioni date per l'accoglienza/accesso con flusso di persone e bambini in senso contrario, ma meglio se la porta di uscita non coincide con la porta di entrata.

Servizio Tagesmutter - nidi familiari

- durante il servizio della Tagesmutter non devono essere presenti altri soggetti, compresi i familiari, tranne i figli della Tagesmutter di età inferiore ai 13 anni, come stabilito dalla legge provinciale n. 4 del 2002;
- il rapporto fra numero dei bambini e Tagesmutter deve essere massimo 3 a 1; è possibile che il rapporto sia 4 a 1 se un bambino è figlio della Tagesmutter;
- il rapporto fra numero dei bambini e metri quadrati dello spazio disponibile deve essere 1 bambino ogni almeno 4 metri quadrati fermo restando il numero massimo di bambini;
- fermo restando quanto previsto dai punti precedenti, per l'erogazione del servizio Tagesmutter - nidi familiari si applica:
 - nel caso in cui il servizio sia erogato presso il domicilio della Tagesmutter: quanto previsto da queste linee di indirizzo nella Premessa, nello Studio 2 - Misure di igiene e prevenzione;
 - nel caso in cui il servizio non sia erogato presso il domicilio della Tagesmutter: quanto previsto da queste linee di indirizzo;
- garantire un controllo a campione da parte della Provincia in merito al rispetto delle misure previste da questo punto.

Proposta a cura del gdL SCUOLA PAT / APSS

Dott. Livio Degasperi - PAT
Dott. Maurizio Adami - PAT
Dott.ssa Silva Franchini- APSS
Dott. Mirko Mazzurana APSS
Dott. Marco Ferretti - APSS

Per il Comitato prov coord. SSL a cura del Sottogruppo COVID19

Dott. Marcello Cestari – Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento Salute PAT (Coordinamento)
Dott. Alessandro Pedrotti – Uopsal APSS (collaborazione con Uff. Sic. Amb. Lavoro PAT)
Dott.ssa Barbara Battistello – rappresentanza settore agricoltura
Dott. Arch.Raffaella Giannini – Serv. Antincendi e Protezione Civile -PAT
Manuela Faggioni – CGIL Trento– rappresentanza sindacale
Dott.ssa Sandra Cainelli – Serv. Lavoro PAT
Dott.Dario Uber – Uopsal - Dip. Di Prevenzione – APSS
Dott.Ing. Paolo Angelini – Ass.Artigiani Trento – rappresentanza datoriale
Dott.Ing. Alfonso Piccioni – INAIL Trento
Dott. Azelio De Santa – rappresentanza Medici Competenti

VER.1MCE03062020

Assessore alla Salute, Politiche Sociali, Disabilità e Famiglia

- Stefania Segnana –

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).